Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 65 (2003-2004)

Heft: 8: Am Puls der Bewegung... Jugendarbeit

Rubrik: La Pagina Grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

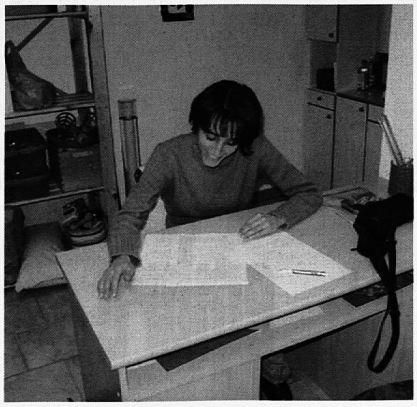
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il servizio logopedico

Nell'ambito scolastico vi sono numerosi professionisti dell'educazione che intervengono in diversi settori per permettere un'adeguata crescita a tutti i ragazzi. Dall'ergoterapista, al fisioterapista, dal logopedista allo psicologo scolastico. In questa presentazione vorremmo soffermarci sul servizio logopedico (la cura dei disturbi e delle anomalie del linguaggio). Fino a pochi anni fa, in Val Poschiavo c'era un servizio attivo in modo parziale. La logopedista interveniva solamente in età scolastica e quasi esclusivamente per i casi di legastenia. Da tre anni è attivo un servizio logopedico, condotto da Luisa Triacca, alla quale abbiam chiesto alcuni ragguagli in merito.

La logopedia si occupa in primo luogo dei disturbi primari di linguaggio in età evolutiva, nella fase dello sviluppo, in assenza di ulteriori deficit motori, sensoriali e cognitivi. Sono dunque dei disturbi che hanno attinenza con lo sviluppo e non sono legati a fattori intellettivi. Si interviene contro i difetti di pronuncia, per i problemi riguardanti il vocabolario, per le carenze concernenti la struttura grammaticale, nell'uso del linguaggio, nella comprensione e nel linguaggio scritto.

In secondo luogo la logopedista si occupa di disturbi secondari di linguaggio, riscontrabili anche in età adulta come la sordità; le disfonie, cioè l'alterazione della voce, i problemi organici o funzionali di voce; le malformazioni bucco-linguo-facciali; le disabilità intellettive in ambito di allievi assegnati alla scuola ortopedagogica oppure adulti ospiti di officine protette; i disturbi affettivo-relazionali, che possono essere la causa del mutismo ad esempio; disturbi nel ritmo dell'eloquio come la balbuzie e il farfugliamento; delle sindromi neurologiche, dovute a lesioni cerebrali infantili o a lesioni cerebrali in età adulta (riabilitazione del linguaggio dopo ictus, traumi frontali, ischemie); laringectomie e disfagie.



Il servizio di logopedia offre delle valutazioni nelle scuole dell'infanzia, delle terapie per i disturbi primari e secondari di linguaggio e delle consultazioni, in un lavoro d'équipe con genitori, insegnanti, terapisti e dottori.

La *diagnosi logopedica del bambino* è il punto piú importante in quanto permette la formulazione di obbiettivi da raggiungere durante l'intervento. Infatti i disturbi di linguaggio andrebbero preferibilmente risolti *prima di iniziare la scuola elementare* per evitare che questi vengano poi erroneamente interpretati quali difficoltà di lettura/scrittura, di apprendimento, di comportamento, di attenzione, ecc. I disturbi di linguaggio *non sono relativi all'intelligenza;* al contrario, bambini intelligenti riescono molto bene a nascondere le proprie difficoltà linguistiche. Inoltre le nostre orecchie non sempre capiscono quello che viene detto realmente; spesso l'interlocutore comprende quello che *è abituato a sentire,* perciò errori linguistici sfuggono a volte all'interno dell'eloquio spontaneo. In conseguenza le visite collettive nelle scuole dell'infanzia sono indispensabili e rappresentano la base sulla quale è organizzato l'intero servizio.

Concretamente l'anno scolastico viene suddiviso in tre cicli di ca. 12 settimane ciascuno. Durante il primo ciclo (agosto – novembre) vien riservato un pomeriggio alla settimana per le valutazioni nelle scuole dell'infanzia. In questo pomeriggio viene effettuato uno *screening* (metodo d'indagine per individuare in un gruppo processi morbosi) logopedico «superficiale» che dura dai 5 ai 10 min per ogni bimbo. In seguito si consiglia l'educatrice per un'eventuale richiesta di valutazione da parte di altri terapisti o dottori (ergoterapia, psicomotorica, ortopedagogia, sostegno linguistico per allo-glotti, ecc). In base ai risultati dello *screening* viene fatta una «lista d'attesa» di tutti i bambini che presentano disturbi di linguaggio: vien deciso con quali bambini è necessario intervenire con la terapia durante il secondo ciclo (dicembre – marzo) e quali invece possono aspettare fino a febbraio per un'ulteriore valutazione da parte della logopedista e un'eventuale presa a carico durante il terzo ciclo (aprile – giugno).

L'intervento consiste in due terapie settimanali di 50 min per un periodo di tre mesi. Al termine viene deciso se continuare per altri tre mesi o se inserire una «pausa terapeutica», dove il bambino può elaborare e «digerire» quanto gli è stato proposto. Dopo l'interruzione si riprende la terapia con obbiettivi nuovi.

Per quel che concerne la procedura di valutazione e la richiesta alla cassa invalidità per il pagamento, i bambini presi in terapia si possono suddividere in tre gruppi: bambini che sono sostenuti dall'assicurazione invalidità (AI). Questi casi riscontrano difficoltà su piú piani linguistici e rappresentano all'incirca il 70% degli interventi. Un rapporto dettagliato all'AI e la visita del dottore sono obbligatori per il consenso ad un intervento logopedico. Vi è la possibilità di richiedere il prolungamento per piú anni.

I bambini con difficoltà minime, ad esempio una dislalia (difetto di pronunzia di un fonema) ricevono invece un sussidio da parte del dipartimento cantonale senza necessità del rapporto medico. Questi rappresentano circa il 20% e svolgono 2 terapie settimanali di 25 min con esercizi a casa, per i quali si richiede la collaborazione dei genitori. Questa terapia è possibile solo per un anno (2 x 6 mesi).

Per quanto riguarda i bambini legastenici (ca. il 10% degli interventi) la richiesta per il sussidio viene fatta dallo psicologo scolastico.

Luigi Menghini

	Scuola dell'infanzia	Scuola elementare	Scuola ortopedagogica	Scuola d'avviamento pratico	Prescolare	Totale
2001/2002	12	10	3	1		26
2002/2003	14	6	4	1	1	26
2003/2004	18	6	4	1		29